

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERA' di Liliana Segre

«Alla fine della giornata, il mio mondo di fantasia, al quale mi aggrappavo per “fuggire dal campo” era diventato una piccola stella che vedevo in cielo. Sempre la stessa. L’avevo notata una sera di cielo terso, quando i nostri aguzzini ci davano pochi minuti di tregua. Da quella sera, ogni quando arrivava il buio la cercavo, le parlavo. Ero felice di rirovarla, significava che un altro giorno era passato ed ero ancora viva. Mi identificavo con quella stella.»



Scrive Ferruccio de Bortoli nell'introduzione: «Quando abbiamo cominciato a costruire il Memoriale della Shoah a Milano, al Binario 21, da cui a tredici anni è partita anche lei per Auschwitz il 30 gennaio del 1944, Liliana ha voluto che venisse apposta all'ingresso una scritta a grandi caratteri: **indifferenza**. La malattia della società che spalanca la porta ai carnefici, anzi crea loro il terreno favorevole: qualche giustificazione affrettata e persino apparenti ragioni fondate sull'ignoranza e la viltà.»

Liliana sarà l'unica bambina di quel treno a tornare indietro. Ogni sera nel campo cercava in cielo la sua stella. Poi ripeteva dentro di sé: ***finché io sarò viva, tu continuerai a brillare.***

Lo trovate in Brocchi, Narrativa Ragazzi, romanzi storici e biografici. Per i ragazzi da 11 anni.